

B) IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA DAI PAESI TERZI E DAZI**a) Quantità**

In base alla richiesta dei titoli di importazione da parte degli operatori, le importazioni della campagna 2013/2014 hanno riguardato 1.039.191 tonnellate, base lavorato, facendo segnare un incremento di 147.020 tonnellate (+16,5%) rispetto al dato della campagna precedente.

Nella tabella che segue sono dettagliate, per stadio di lavorazione e per tipologia di riso, le quantità importate nell'Unione europea nel corso delle ultime due campagne.

Importazioni nell'Unione europea da Paesi terzi		
Stadio di lavorazione	2013/2014 UE - 27	2012/2013 UE - 27
<i>Semigreggio</i>		
Japonica	10.483	8.963
Indica	619.703	584.130
<i>Semilavorato</i>		
Japonica	10.286	9.826
Indica	10.717	8.621
<i>Lavorato</i>		
Japonica	76.637	76.903
Indica	508.002	388.731
<i>Totale base lavorato</i>		
<i>Japonica</i>	93.597	92.348
<i>Indica</i>	945.594	799.823
<i>TOTALE (base lavorato)</i>	1.039.191	892.171
Rotture di riso	313.979	299.336

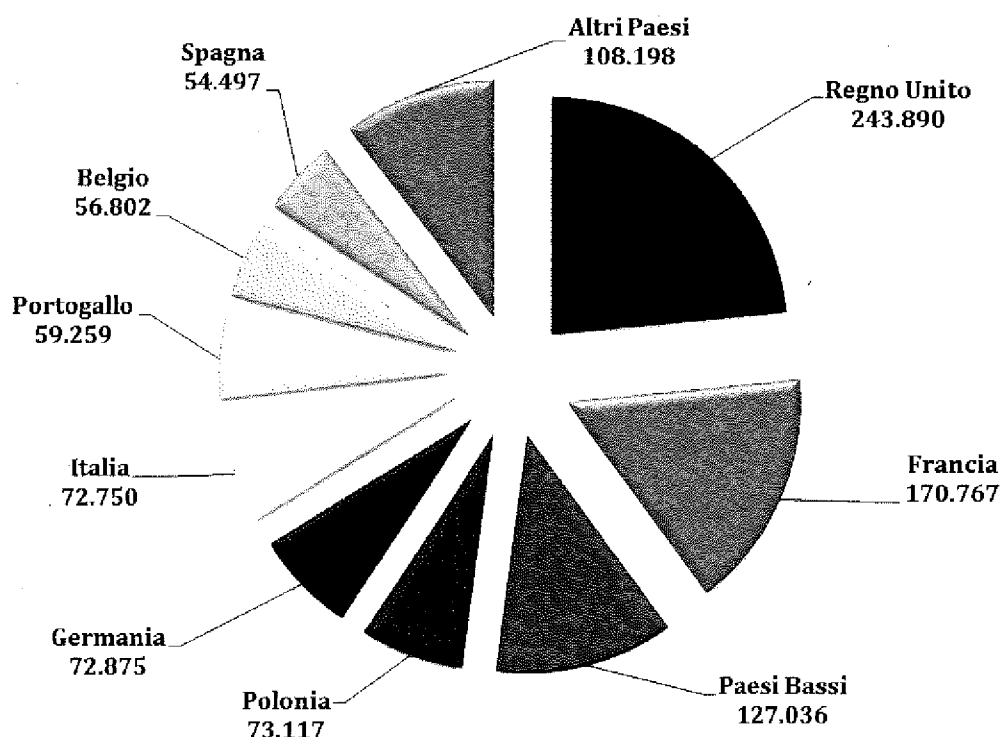
Fonte: Commissione europea

Tutte le voci risultano in aumento, ad eccezione di quella relativa al riso lavorato Japonica.

L'import totale di riso Indica, base lavorato, risulta in netto aumento rispetto alla campagna precedente (+145.771 t; +18,2%), mentre risulta sostanzialmente stabile l'import totale di riso Japonica (+1.249 t; +1,4%).

Fatta eccezione per la Romania, che ha importato di meno rispetto alla campagna precedente (-11.827 t, -85,1%), tutti i paesi dell'Unione europea hanno incrementato le proprie importazioni, in particolare il Belgio (+21.654 t), la Repubblica Ceca (+20.305 t), la Francia (+19.784 t), la Germania (18.282 t), il Portogallo (+17.028 t), la Polonia (+14.591 t), l'Italia (+14.333 t), i Paesi Bassi (+13.525 t) ed il Regno Unito (+11.333 t).

IMPORTAZIONI NELL'UNIONE EUROPEA - dettaglio per Paese importatore
(dati espressi in tonnellate di riso base lavorato)



Fonte: Commissione europea

Le importazioni di riso semilavorato e lavorato sono cresciute di 121.561 tonnellate (+25,1%) rispetto alla campagna precedente, essendo passate da 484.081 a 605.642 tonnellate.

Questo trend dipende dall'aumento dei flussi di importazione di prodotto proveniente dai Paesi Meno Avanzati (P.M.A.), in particolare dalla Cambogia. Si tratta di riso Indica che beneficia dell'esenzione dai dazi accordata dall'Unione europea ai Paesi Meno Avanzati a partire dal 1° settembre 2009. Da quella data è stato rilevato un costante, preoccupante trend di crescita delle importazioni; tale situazione ha indotto la filiera risicola italiana a redigere un dossier per richiedere alla Commissione europea l'applicazione di misure di salvaguardia a tutela della produzione risicola comunitaria.

Nella campagna 2012/2013 le importazioni di riso semilavorato e lavorato avevano rappresentato il 53,9% del volume importato totale, nella campagna 2013/2014 il loro peso è salito al 58,3%.

Anche le importazioni di riso semigreggio Basmati sono aumentate (+13.241 t, +3,6%) rispetto alla campagna precedente, superando per il secondo anno consecutivo il livello record della campagna 2007/2008.

Nel dettaglio, le importazioni di riso semigreggio Basmati sono così ripartite: 236.992 tonnellate di origine indiana e 147.045 tonnellate di origine pakistana. Le importazioni di origine indiana evidenziano una flessione del 20,2%, mentre quelle pakistane sono raddoppiate rispetto alla campagna 2012/2013 (+99,4%). Con 162.506 tonnellate, il Regno Unito si riconferma il maggior importatore comunitario di riso semigreggio Basmati.

Le importazioni di riso semigreggio non Basmati si sono attestate a 246.149 tonnellate, in aumento di 23.852 tonnellate (+10,7%) rispetto al livello della campagna precedente che è stato il più secondo basso degli ultimi dieci anni.

IMPORTAZIONI DI RISO SEMIGREGGIO <i>(dati espressi in tonnellate di riso base semigreggio)</i>			
Campagna Commerciale	Totale semigreggio Importato	di cui Basmati	di cui non Basmati
2004/2005	668.949	270.829	398.120
2005/2006	687.708	270.730	416.978
2006/2007	847.867	323.604	524.263
2007/2008	918.920	368.179	550.741
2008/2009	672.958	225.171	447.787
2009/2010	643.855	323.985	319.870
2010/2011	772.974	335.244	437.730
2011/2012	633.665	356.153	277.512
2012/2013	593.093	370.796	222.297
2013/2014	630.186	384.037	246.149

Fonte: Commissione europea

- Dettaglio import da P.M.A. (Paesi Meno Avanzati)

Dalla tabella che segue risulta evidente come nella campagna 2013/2014 le importazioni dell'Unione europea di riso, convertito a lavorato, e di rotture di riso provenienti dai PMA siano aumentate dell'86% (+184.697 t) rispetto alla campagna 2012/2013, mentre le sole importazioni di riso lavorato risultano in aumento del 45% (+84.882 t).

Importazioni nella UE dai PMA per stadio di lavorazione <i>(dati espressi in tonnellate di riso, base lavorato, e rotture di riso tal quale)</i>						
Tipo	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Risone	1	12	33	0	2	96
Semigreggio	2.030	595	433	36	453	1.067
Semi lavorato	759	273	149	520	481	1.244
Lavorato	6.926	30.607	92.848	100.242	189.024	273.906
Rotture di riso	564	70	7.886	46.245	25.975	124.320
Totale	10.280	31.557	101.348	147.044	215.936	400.633

Fonte: Commissione europea

La tabella sotto riportata, invece, evidenzia l'importanza della Cambogia e del Myanmar che, nella campagna 2013/2014, hanno coperto, rispettivamente, il 64% ed il 35% del volume totale che l'Unione europea ha importato dai PMA.

Importazioni nella UE dai PMA per origine <i>(dati espressi in tonnellate di riso, base lavorato, e rotture di riso tal quale)</i>						
Paese	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Cambogia	6.012	28.617	98.986	108.784	195.544	254.667
Myanmar	0	0	0	35.938	16.420	139.969
Altri	4.268	2.940	2.362	2.321	3.972	5.997
Totale	10.280	31.557	101.348	147.044	215.936	400.633

Fonte: Commissione europea

- Dettaglio import dai Cariforum

Le importazioni di riso dai Cariforum sono calcolate sulla base dell'anno solare e per il 2014 la Commissione europea ha fornito una stima, sulla base delle informazioni disponibili a inizio settembre, che evidenzia un incremento delle importazioni del 33% (+21.265 t) rispetto al 2013.

Importazioni nella UE da Cariforum per origine <i>(dati espressi in tonnellate di riso, base lavorato, e rotture di riso tal quale)</i>						
Paese	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (stima)
Guyana	110.800	115.755	58.987	38.768	54.424	65.445
Suriname	20.665	26.297	12.010	12.252	10.411	20.844
Altri	184	67	2.593	941	286	97
Totale	131.648	142.119	73.590	51.961	65.121	86.386

Fonte: Commissione europea

Importazioni nella UE da Cariforum per stadio di lavorazione <i>(dati espressi in tonnellate di riso, base lavorato, e rotture di riso tal quale)</i>						
Tipo	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (stima)
Risone	237	166	33	0	72	0
Semigreggio	90.764	84.618	37.638	17.796	27.499	43.762
Semi lavorato	180	24	12	0	0	2.177
Lavorato	2.608	10.473	4.416	3.258	2.809	
Rotture di riso	37.859	46.838	31.491	30.907	34.741	40.447
Totale	131.648	142.119	73.590	51.961	65.121	86.386

Fonte: Commissione europea

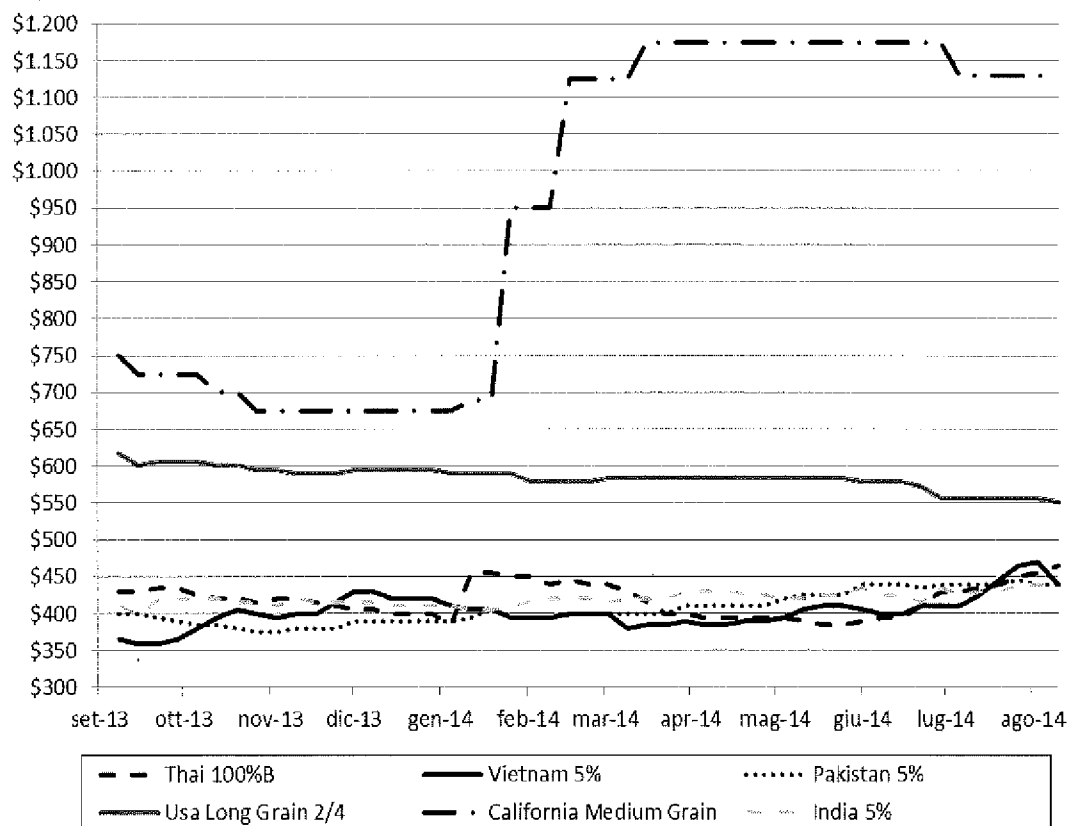
b) Importo dei dazi

Le importazioni di riso lavorato e di riso semigreggio diverso dal Basmati, rilevate alla chiusura della campagna 2013/2014, non hanno determinato un cambiamento dei dazi che sono rimasti fissati ad € 30 alla tonnellata per il riso semigreggio e ad € 175 alla tonnellata per il riso lavorato.

C) EVOLUZIONE DEI PREZZI INTERNAZIONALI

Come accaduto nella precedente campagna, le quotazioni statunitensi si sono mantenute al di sopra delle altre quotazioni per tutto l'arco della campagna, in particolare la quotazione del California Medium grain che, da metà marzo fino ai primi di luglio, ha raggiunto un livello di \$ 1.175, a causa della siccità che ha determinato una riduzione della superficie e, di conseguenza, una minore produzione. Più stabile la quotazione del Long grain statunitense che si è mantenuta in un range compreso tra i 550 \$ ed i 600 \$.

Le quotazioni dei risi lavorati delle altre origini hanno evidenziato una certa stabilità, mantenendosi tra un minimo di 360 \$, rilevato a settembre 2013, ed un massimo di 470 \$, rilevato a inizio agosto.

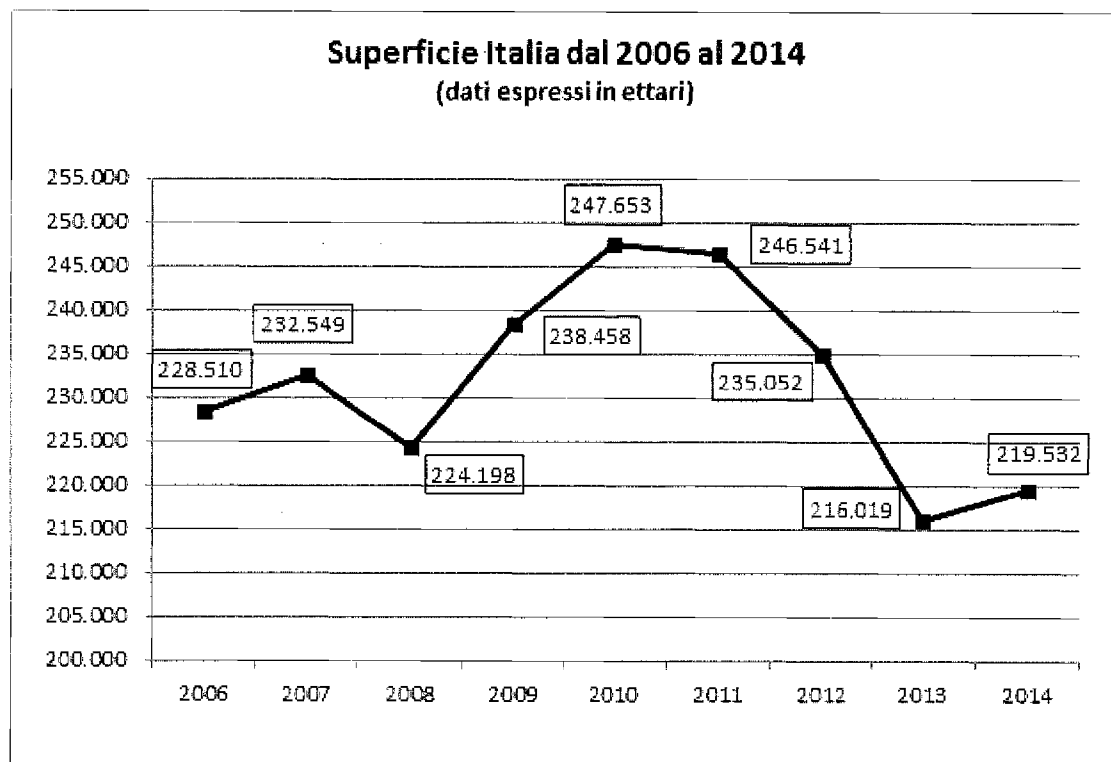


Fonte: Creed

3) **ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO NAZIONALE CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 2014/2015**

A) **CAMPAGNA 2014-2015: NOTIZIE GENERALI**

Dopo aver raggiunto il record storico del 2010 con 247.653 ettari, la superficie investita a riso si è ridotta nei tre anni successivi. Nel 2014, invece, si è registrata un'inversione di tendenza con un incremento di circa 3.500 ettari (+1,63%) rispetto al 2013, anche se si sono verificati importanti variazioni nei comparti varietali a causa della concorrenza esercitata dalle importazioni di prodotto proveniente dai P.M.A., come già segnalato al capitolo B) della presente relazione.



In Piemonte la superficie è calata di circa 1.300 ettari (-1,1%), ma tale riduzione è stata controbilanciata dall'incremento di circa 4.400 ettari della superficie coltivata a riso in Lombardia (+5%).

Dal punto di vista della ripartizione per tipologia, gli investimenti sono contraddistinti da una riduzione delle aree destinate alla coltivazione dei tondi (-6%) e dei lunghi B (-23%), e da un aumento della superficie sia per i medi (+33%) sia per i lunghi A (+26%). I risultati rispecchiano l'andamento del mercato nell'ambito della campagna.

Nel comparto dei risi di tipo tondo diminuiscono gli ettari delle principali varietà, quali Selenio (-17%) e Centauro (-38%), mentre la varietà Sole Cl, di più recente costituzione, raggiunge i 15.370 ettari circa, diventando la varietà più coltivata del gruppo.

Nel comparto dei risi medi, si segnala l'incremento di tutti i gruppi, in particolare della varietà Vialone Nano che raggiunge i 5.000 ettari con un aumento del 32,5% rispetto alla scorsa campagna.

L'ettarato complessivo delle varietà destinate alla produzione di riso parboiled aumenta del 9% e, a fronte di una riduzione delle superfici di Loto (-15%) e Dardo (-6%), si rileva l'incremento delle aree coltivate con le varietà Augusto (+14%), Ronaldo (+18%) e Luna Cl (+49%) che raggiunge i 12.000 ettari.

Tutti i gruppi delle varietà da mercato interno evidenziano un aumento rispetto al 2013. Il gruppo "Roma" è più che raddoppiato (+125%) e sfiora i 5.000 ettari. Il gruppo "Arborio" è aumentato del 12%, portandosi a circa 14.800 ettari. Il gruppo "Baldo" è aumentato del 9%, arrivando a circa 12.300 ettari. Il gruppo "Carnaroli" è passato da circa 9.900 ettari della campagna scorsa agli attuali 12.400 circa. Non fa eccezione la varietà S. Andrea che, dopo il dimezzamento dello scorso anno, è risultata in aumento del 28%, attestandosi su una superficie di circa 7.500 ettari.

Il comparto dei lunghi B, soggetto alla concorrenza del riso proveniente dai P.M.A., è passato dai 71.450 ettari circa dello scorso anno agli attuali 55.300 circa, con una riduzione del 23%. All'interno di questo gruppo, si segnalano le riduzioni delle varietà CL71 (-54%), Gladio (-20%), Sirio CL (-17%) e CL26 (-17%).

La stagione di coltivazione 2014 è stata una delle più anomale degli ultimi decenni dal punto di vista climatico, caratterizzata da un'estate meteorologica praticamente assente, con temperature sotto le medie e con abbondanti, continue e diffuse precipitazioni.

Le abbondanti precipitazioni, verificatesi nel mese di maggio, hanno ostacolato le semine ma, pur in presenza di una germinazione difficoltosa, si è raggiunto un investimento accettabile.

Il contenimento delle infestanti è stato anch'esso condizionato dall'andamento stagionale; le continue piogge hanno causato non pochi problemi e in alcuni casi non è stato possibile raggiungere la completa distruzione delle malerbe. Sono stati riscontrati anche danni provocati dagli attacchi diffusi di brusone, favoriti dall'elevata umidità e dalla pioggia, e danni derivanti dalla sterilità atipica.

La fioritura si è protratta per tempi insolitamente lunghi, a causa della scalarità delle semine e delle temperature, insolitamente basse, del mese di agosto. Una parte delle coltivazioni ha subito aborti fiorali, anche rilevanti.

I ritardi vegetativi e le condizioni climatiche hanno rallentato le operazioni di raccolta che si sono protratte fino al mese di novembre.

Le condizioni atmosferiche sfavorevoli hanno ridotto significativamente le rese in campo, determinando una produzione inferiore rispetto allo scorso anno, ma non hanno

influito sulla qualità dei grani. Dal punto di vista merceologico, la qualità è buona, con rese alla lavorazione alte e difetti merceologici nella norma.

Gli elementi centrali del bilancio di collocamento 2014/2015 sono quindi rappresentati da:

- ✓ volume del raccolto: è stimato in circa 1.386.000 tonnellate di risone, con un calo di circa il 3% rispetto alla campagna precedente, per effetto del calo delle rese agronomiche (-5,1%), nonostante l'incremento della superficie (+1,6%).
- ✓ Resa media alla lavorazione: le rese alla lavorazione sono medio-alte, con un dato medio che si attesta al 63,5%, superiore al valore registrato l'anno scorso (62,7%); inoltre, la scarsa presenza di grani macchiati in talune varietà comporta un minor scarto per ottenere un prodotto di qualità.
- ✓ Produzione netta in riso lavorato: è stimata in 850.500 tonnellate circa, con una diminuzione del 2% rispetto allo scorso anno, corrispondente ad un minor volume di circa 20.100 tonnellate.
- ✓ Scorte iniziali: le scorte di riporto dalla scorsa campagna sono risultate nella norma (170.000 tonnellate, base lavorato);
- ✓ Scorte finali: si stima un volume di 131.000 tonnellate, base lavorato, pari al 23% in meno rispetto alle scorte finali della campagna precedente, in ragione della minor disponibilità di prodotto e del favorevole andamento del mercato nei primi tre mesi della campagna;
- ✓ Importazioni da paesi dell'Unione europea: si stima un volume di 26.000 tonnellate, in calo rispetto al volume registrato l'anno scorso, che era superiore rispetto alla norma;
- ✓ Importazioni da Paesi terzi: in considerazione dell'indebolimento dell'euro rispetto al dollaro statunitense, si stima un volume di 63.000 tonnellate, in calo rispetto al volume della scorsa campagna che era più alto rispetto alla norma.

Il bilancio preventivo, fondato sugli elementi sopra citati, porta la disponibilità vendibile ad un totale di circa 979.000 tonnellate di riso lavorato, con un calo del 2,6% rispetto al volume collocato nella precedente campagna di commercializzazione.

Nelle pagine seguenti sono riportati:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2014
- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2014 con dettaglio per provincia e per tipologia
- produzioni stimate per gruppi varietali
- bilancio preventivo di collocamento per la campagna 2014-2015.

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2014

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2014 (ettari)	Superfici 2013 (ettari)	Differenza	
			ettari	%
COMUNI	52.667	56.189	-3.522	-6,27%
<i>LIDO e similari</i>	779	653	126	19,30%
<i>PADANO e similari</i>	455	318	137	43,08%
VIALONE NANO	5.059	3.818	1.241	32,50%
VARIE MEDIO	767	531	236	44,44%
<i>LOTO - ARIETE e similari</i>	41.038	37.522	3.516	9,37%
S.ANDREA	7.515	5.868	1.647	28,07%
<i>ROMA e similari</i>	4.909	2.180	2.729	125,18%
<i>BALDO e similari</i>	12.277	11.294	983	8,70%
<i>ARBORIO e similari</i>	14.833	13.212	1.621	12,27%
<i>CARNAROLI e similari</i>	12.416	9.945	2.471	24,85%
VARIE LUNGO A	11.519	3.043	8.476	278,54%
LUNGO B	55.298	71.446	-16.148	-22,60%
TOTALE	219.532	216.019	3.513	1,63%
TONDO	52.667	56.189	-3.522	-6,27%
MEDIO	7.060	5.320	1.740	32,71%
LUNGO A	104.507	83.064	21.443	25,82%
LUNGO B	55.298	71.446	-16.148	-22,60%

Superfici coltivate a riso nel 2014
dettaglio per provincia e per gruppo varietale

<i>REGIONE</i>	<i>Superfici 2014 (ettari)</i>					<i>Sup. 2013 (ettari)</i>
PROVINCIA	<i>TONDO</i>	<i>MEDIO</i>	<i>LUNGO A</i>	<i>LUNGO B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>TOTALE</i>
TOTALE NAZIONALE	52.667	7.060	104.507	55.298	219.532	216.019
PIEMONTE	26.745	1.584	45.627	38.555	112.511	113.798
VERCELLI	13.640	1.202	27.544	25.819	68.204	
NOVARA	10.933	325	11.983	9.145	32.386	
ALESSANDRIA	1.463	28	3.377	2.963	7.831	
BIELLA	604	29	2.540	585	3.758	
CUNEO		1	141	43	185	
TORINO	105		42		147	
LOMBARDIA	24.383	3.320	48.358	15.746	91.807	87.392
PAVIA - Lomellina	21.070	1.908	23.580	13.288	59.846	
PAVIA - Pavese	1.449	507	13.996	1.324	17.276	
MILANO	1.782	135	9.112	1.087	12.117	
LODI	82	41	1.368	46	1.538	
MANTOVA	1	729	298		1.027	
BERGAMO			3		3	
EMILIA - ROMAGNA	53	264	6.909	104	7.329	6.987
FERRARA	39	237	6.555	100	6.931	
MODENA		27	241		268	
BOLOGNA	13		109	4	127	
REGGIO EMILIA			4		4	
SARDEGNA	1.423	52	1.130	702	3.308	3.363
ORISTANO	1.322	52	1.084	590	3.049	
MEDIO CAMPIDANO	101		46	112	259	
VENETO	43	1.834	1.811		3.687	3.543
VERONA	7	1.742	459		2.208	
ROVIGO	36	24	1.061		1.121	
VENEZIA			184		184	
VICENZA		42	67		109	
PADOVA		25	38		63	
TREVISO			3		3	
TOSCANA			203	176	378	357
GROSSETO			203	40	243	
SIENA				136	136	
ALTRE REGIONI	20	7	470	15	512	579
COSENZA	20		468	15	503	
UDINE		7			7	
ENNA			2		2	

STIMA PRODUZIONE 2014

GRUPPI VARIETALI	SUPERFICIE (ha)	RESA (t/ha)	PRODUZIONE (tonn.)
COMUNI	52.667	6,80	358.132
LIDO e similari	779	5,60	4.360
PADANO e similari	455	5,90	2.686
VIALONE NANO	5.059	4,30	21.755
VARIE MEDIO	767	5,30	4.066
LOTO - ARIETE e similari	41.038	6,50	266.749
S. ANDREA	7.515	5,80	43.587
ROMA e similari	4.909	6,10	29.945
BALDO e similari	12.277	5,80	71.207
ARBORIO e similari	14.833	5,60	83.066
CARNAROLI e similari	12.416	5,00	62.079
VARIE LUNGO A	11.519	5,90	67.962
LUNGO B	55.298	6,70	370.498
TOTALE	219.532	6,31	1.386.092

TONDO	52.667	6,80	358.132
MEDIO	7.060	4,66	32.867
LUNGO A	104.507	5,98	624.595
LUNGO B	55.298	6,70	370.498

CAMPAGNA COMMERCIALE 2014-2015**BILANCIO DI COLLOCAMENTO***(preventivo)*

		Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)		52.667	111.567	55.298	219.532
Rend. unit. (t/ha)		6,80	5,89	6,70	6,31
- tonnellate di riso greggio -					
Produzione lorda		358.132	657.462	370.498	1.386.092
reimpieghi aziendali	(-)	11.000	25.000	10.000	46.000
Produzione netta		347.132	632.462	360.498	1.340.092
Rendim. trasformaz.		0,66	0,61	0,65	0,635
- tonnellate di riso lavorato -					
Produzione netta		229.107	387.047	234.324	850.478
stocks iniziali:					
produttori	(+)	8.226	14.652	27.237	50.115
industriali	(+)	24.984	46.511	48.173	119.668
Totale stocks iniziali	(+)	33.210	61.163	75.410	169.783
Disponibilità iniziale		262.317	448.210	309.734	1.020.261
Totale stocks finali	(-)	34.884	58.682	37.144	130.710
Disponibilità nazionale		227.433	389.528	272.590	889.551
Importazioni:					
da Paesi UE	(+)	8.000	10.000	8.000	26.000
da Paesi terzi	(+)	1.000	2.000	60.000	63.000
Disponibilità totale		236.433	401.528	340.590	978.551
Mercato interno (Unione europea, Italia compresa)		216.433	301.528	330.590	848.551
Esportazione verso Paesi terzi		20.000	100.000	10.000	130.000

B) PROSPETTIVE DEL COLLOCAMENTO

La campagna commerciale 2014/2015 potrà contare su una disponibilità vendibile di riso lavorato pari a 978.551 tonnellate, inferiore di circa il 3% rispetto alla disponibilità della campagna precedente e vanno verificate tutte le condizioni in essere per ipotizzare un collocamento della disponibilità stessa.

L'indebolimento dell'euro rispetto al dollaro, nei primi tre mesi della campagna, ha fatto segnare un incremento del 75% dell'export verso i paesi extra UE, soprattutto grazie alle maggiori esportazioni verso la Turchia. Considerata la maggior disponibilità di riso lungo A, della tipologia generalmente destinata all'export, e le vendite già effettuate, si stima di poter avviare all'esportazione un quantitativo di circa 130.000 tonnellate.

Le restanti 848.551 tonnellate dovranno, quindi, trovare collocamento sul mercato interno (Italia + UE).

Quello che risulta difficile determinare, in questo momento, sono i posizionamenti sul mercato italiano e quello dell'Unione europea. Occorrerà, infatti, verificare se le condizioni di concorrenzialità in ambito comunitario saranno ripristinate, risolvendo la questione delle importazioni a dazio zero dai P.M.A., attraverso le misure di salvaguardia richieste dal Governo italiano. La soluzione della questione potrà determinare un diverso collocamento della disponibilità sul mercato interno (Italia + UE) e potrà arrestare il fenomeno della riduzione della superficie di riso lungo B, attesa anche per il 2015.

Milano, 28 aprile 2015

ENTE NAZIONALE RISI
Il Commissario straordinario
dott. Paolo Carrà